Anno 12 Numero 29 **4 settembre 2022**

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA
Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387
sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com

COMMENTO AL VANGELO
Vangelo Soprattutto

Niente sconti e promozioni per Gesù! Niente "tutto al 50%" o "fuoritutto" o "saldi di stagione" per chi vuole acquistare un posto da discepolo accanto a lui.

Davvero troppo esigente il Maestro verso tutti coloro che vorrebbero entrare nel suo entourage? Secondo l'evangelista Luca sono tanti coloro che iniziano a seguirlo, vedendo i miracoli e ascoltando gli insegnamenti. Gesù è indubbiamente un maestro di successo in questa fase in cui sembra davvero capace di cambiare tutto, tiene testa ai farisei e ai capi del popolo. Sembra come in quei concorsi per un posto di lavoro o per entrare in una facoltà a numero chiuso a cui si presentano in tanti e solo pochi selezionatissimi fortunati riescono a superare la dura selezione. L'evangelista Luca ci elenca le condizioni che Gesù mette per essere suoi discepoli, e sono davvero molto dure ed esigenti, e in ordine crescente. Un discepolo deve amare Gesù più di tutti gli altri amori famigliari e di amicizia. Deve amare Gesù più della propria vita, disposto anche al sacrificio della vita stessa. Il discepolo deve essere pronto anche a rinunciare a fama e onori, e rischiare persino di essere preso per matto e maledetto, come colui che viene condannato a morte e porta il proprio patibolo davanti a tutti ("portare la propria croce"). Ma è l'ultima delle cose richieste ad essere la più difficile, ed è quasi provocatoriamente come un "colpo di grazia": per essere discepoli bisogna rinunciare ai propri averi, in altre parole il discepolo deve essere povero! Ma Gesù vuole davvero dei discepoli? Non chiede troppo?

Se al tempo di Gesù c'erano le folle che lo seguivano e lui forse si poteva permettere di essere così tremendamente selettivo, oggi ha ancora senso tutto questo? Non mi pare che ci sia la gara ad essere discepoli di Cristo, anzi l'emorragia di cristiani nei nostri ambienti è davvero forte. Non solo ci sono sempre meno preti e suore, ma ci sono sempre meno cristiani, cioè coloro che vivono e testimoniano la loro fede quotidianamente con scelte di vita e la pratica religiosa.

Ma anche i cristiani più "attivi" nella Chiesa non sempre sembrano, anzi sembriamo (mi metto dentro anch'io) così pronti a vivere da discepoli, e sentiamo la fede spesso come qualcosa di pesante e limitante. Ci limitiamo ad essere discepoli della domenica e in qualche piccola occasione, ma il resto della vita non è da discepoli. Ho riletto queste condizioni per essere discepoli e ho provato a vederle non come "condizioni" ma come "progetto di vita", non come "test" per essere accettato o meno come discepolo, ma proprio come "modello di vita" del discepolo. Ecco allora che le riscopro come una proposta di libertà incredibile. In questa libertà vedo che il Vangelo mi propone quello che voglio per davvero per la mia vita. Gesù mi propone una strada di libertà che non può essere che così per essere vera, senza finzioni o false promesse. Essere liberi da legami famigliari e di amicizia non significa odiare e rifiutare la famiglia e gli amici, ma è sapere che con il Vangelo al primo posto nulla mi può davvero distruggere, fosse anche il lutto più grande o la delusione d'amore più tagliente. E mi vengono in mente la testimonianza di coloro che con la loro fede hanno trovato una forza incredibile di affrontare lutti e separazioni che segnano nel profondo.

Gesù propone a chi lo segue come discepolo anche la libertà dall'ansia di successo che spesso ingabbia le persone in una ricerca continua di consensi e onori. Chi è discepolo è libero perché solo Gesù e il Vangelo sono la sua forza. Ma è nell'ultima condizione, quella della povertà, che davvero il Vangelo libera in maniera definitiva. Essere discepoli è sapere che la propria vita non dipende dai beni e dalla ricchezza economica. Che bello sapere che il discepolo anche se non ha nulla, ha tutto con il Vangelo, ed è felice!

A PROPOSITO DI MARIA….
Gli occhi materni di Maria madre di Dio

Nel brano del miracolo a Cana, Maria è invitata a nozze. Con lei ci sono Gesù e i suoi discepoli. Un contesto felice e sereno, una festa in famiglia, piena di allegria e di gioia. Ad un certo punto però viene a mancare il vino. Disagio ed imbarazzo si fanno largo tra gli sposi e persino tra gli invitati, la festa sta per guastarsi. L'attenzione materna di Maria emerge e si rivolge a Gesù con un tono deciso: "Non hanno più vino. Gesù risponde con la reazione secca di chi non vuole entrare in gioco; Maria insiste dicendo "Fate quello che egli vi dirà. Le anfore riempite di acqua, grazie alla parola di Gesù, convinto dalla premura materna della sua mamma, divengono di colpo colme di ottimo vino. La gioia torna e la forza di Dio fa vincere la vita. Gli occhi di Maria hanno colto un disagio prima di ogni altra persona presente, è lei che si accorge ed interviene. Prende posizione. Non dice non tocca a me, non scarica su altri la soluzione del problema. Partecipa del disagio altrui e fa entrare in scena il vino nuovo, quello che rinnova e trasforma il mondo. Un vino che richiede un modo nuovo di pensare e di vivere. Dio non si ferma davanti al nostro dolore, non si arrende alle nostre povertà. Maria interviene per scuotere le nostre pigrizie, per far brillare i nostri volti di vera gioia: una gioia che non nasce dal possesso delle cose, ma dalla condivisione, da un cuore che sa amare e che si accorge del tuo dolore. Gli occhi misericordiosi danno significato ad ogni piccolo gesto, valorizzano ogni particolare, che sembra insignificante, ma che invece diventa uno stile di vita. C'è modo e modo di servire il caffè: con un gesto freddo e gelido e lasciando solo l'amico, oppure con un tovagliolo, un biscotto, un sorriso ed un dialogo che nasce intorno al profumo del caffè. Non la bevanda ti conquista, ma il modo di porgerla, lo stile. Ti senti prezioso ed importante, come in quel giorno avvenne per gli sposi di Cana. Aiutiamo gli altri a sentirsi preziosi ed importanti. Proprio come sono riusciti a fare Maria e Gesù.

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 4 settembre	**Parrocchia San Lorenzo** 8.30 Santa Messa 10.30 Santa Messa Solenne Madonna della Cintura 20.30 Vespri e Processione (Incanto canestri) **Chiesa Piani dei Resinelli** 17.00 Santa Messa
Lunedì 5 settembre	
Martedì 6 settembre	**Parrocchia San Lorenzo** 8.30 Santa Messa
Mercoledì 7 settembre	**Parrocchia San Lorenzo** 8.30 Santa Messa
Giovedì 8 settembre	**Parrocchia San Lorenzo** 8.30 Santa Messa
Venerdì 9 settembre	
Sabato 10 settembre	**Parrocchia San Lorenzo** 14.30-15.30 Confessioni **Chiesa di San Giorgio** 16.00 Santa Messa **Parrocchia Sant'Antonio** 17.00 Santa Messa Def. Pino e Antonia **Parrocchia San Lorenzo** 18.00 Santa Messa Def. Ermida, Domenico, Elmira, Francesco
Domenica 11 settembre	**Parrocchia San Lorenzo** 8.30 Santa Messa 10.30 Santa Messa **Chiesa Piani dei Resinelli** 17.00 Santa Messa

Conclusione del Triduo della Madonna della Cintura

Domenica 4 settembre in San Lorenzo
* alle ore 10.30 Messa Solenne
* alle ore 20.30 Vespri e Processione
* a seguire incanto dei canestri